

A close-up photograph of a rusty metal beam with several EasyFix TIPO A brackets attached. The brackets are green and black, with two circular holes each. The background is a blurred blue sky.

ALPAMA

Manuale d'installazione,  
uso e manutenzione

**EasyFix TIPO A**



# Alpewa EasyFix TIPO A

**IT** - Leggere attentamente questo manuale prima dell'uso.

## **Indice**

1. *DETTAGLI CONTATTO FABBRICANTE*
2. *INTRODUZIONE E AVVERTENZE GENERALI*
3. *CONFORMITA' NORMATIVE, CERTIFICAZIONI ED AMBITO DI APPLICAZIONE*
4. *DESCRIZIONE PRODOTTO*
5. *NORME DI SICUREZZA*
6. *GARANZIA*
7. *SFORZI E DIREZIONI*
8. *MARCATURA*
9. *IMBALLAGGIO, STOCCAGGIO, TRASPORTO*
10. *SOTTOFONDO DI INSTALLAZIONE*
11. *ISTRUZIONI DI MONTAGGIO*
12. *DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO*
13. *ISPEZIONE, MANUTENZIONE E DURATA DI VITA*
14. *DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE*
15. *SCHEDA CONTROLLO DISPOSITIVO E ISPEZIONI PERIODICHE*
16. *DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'*

**2015 – Alpewa Srl – Tutti i diritti riservati.**

Senza regolare autorizzazione, è vietato riprodurre questo fascicolo anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno o didattico.

I prodotti e questo documento possono subire cambiamenti senza che sussista da parte di Alpewa Srl obbligo di avviso.

## **1. DETTAGLI CONTATTO FABBRICANTE**

Il dispositivo anticaduta Alpewa EasyFix TIPO A è prodotto e garantito da:

**ALPEWA S.r.l.**  
Bolzano  
Via Negrelli, 23 – I-39100 Bolzano  
Tel. +39 0471 065252 – Fax +39 0471 065253  
[info@alpewa.it](mailto:info@alpewa.it)   [www.alpewa.it](http://www.alpewa.it)

Con questo manuale si intende fornire un valido supporto per l'installazione e l'impiego dell'ancoraggio TIPO A.

L'ancoraggio anticaduta Alpewa EasyFix TIPO A è conforme alla normativa UNI EN 795:2012, CEN/TS 16415:2013 e UNI 11578:2015.

Verificati da:

**DOLOMITICERT S.c.a.r.l.**  
Zona Industriale Villanova  
32013 – Longarone (BL)

Dolomitcert ha controllato i dispositivi anticaduta effettuando una serie di prove secondo la normativa EN 795:2012, CEN/TS 16415:2013 e UNI11578:2015 rilasciando i relativi Rapporti di Prova.

## **2. INTRODUZIONE E AVVERTENZE GENERALI**

Alpewa S.r.l. ringrazia per la fiducia accordata con l'acquisto del suo sistema di ancoraggio. Per ottenere le migliori prestazioni dal sistema bisogna attenersi, per ogni installazione ed utilizzo, alle disposizioni presenti in questo manuale di montaggio ed alle istruzioni d'uso e manutenzione, nonché alle disposizioni di prevenzione degli infortuni e alle norme di sicurezza vigenti.

Questo manuale è parte integrante dei dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto e viene fornito insieme ad essi. Il manuale deve essere conservato in luogo idoneo per il periodo di esistenza dei dispositivi di ancoraggio. In caso di cessione dell'immobile, su cui sono stati installati i dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto, ad altri proprietari/gestori dovrà essere consegnato, assieme a tutta la documentazione che riguarda il sistema di linea vita, anche il presente manuale.

Nel caso in cui l'installatore nutra qualche dubbio sul procedimento di installazione del sistema di ancoraggio non deve assolutamente procedere ma è tenuto a contattare l'azienda Alpewa S.r.l.

Se il prodotto è rivenduto al di fuori del Paese originale di destinazione, il rivenditore deve fornire le istruzioni per l'uso, la manutenzione, l'ispezione periodica e la riparazione nella lingua del Paese in cui deve essere utilizzato il prodotto.

### **3. CONFORMITA' NORMATIVE, CERTIFICAZIONI ED AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il dispositivo di ancoraggio riportato in questo manuale è progettato, fabbricato e testato in funzione alle disposizioni della norma **EN 795:2012** e **CEN/TS 16415:2013**, ognuno relativamente al tipo di appartenenza.

**DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO DI TIPO A:** dispositivo di ancoraggio con uno o più punti di ancoraggio stazionari, durante l'utilizzo, e con la necessità di ancoraggio/i strutturale/i o elemento/i di fissaggio per fissarlo alla struttura. La norma, in una nota alla definizione, ricorda che i punti di ancoraggio quando in uso, se sono stati progettati per farlo, possono ruotare o girare.

**EN 795:2012** Specifica i requisiti e i metodi di prova per dispositivi di ancoraggio mono utente e removibili dalla struttura, che devono essere in grado di arrestare una caduta dall'alto di un utilizzatore, compresa l'attrezzatura che trasporta. Invece, per i dispositivi di ancoraggio che devono essere in grado di arrestare la caduta dall'alto di più persone contemporaneamente, compresa l'attrezzatura che trasportano, è il CEN/TS 16415:2013 che specifica i requisiti e metodi di prova. A favore di sicurezza, prevenendo un possibile uso scorretto, anche i dispositivi di ancoraggio destinati ad essere utilizzati solo nei sistemi di trattenuta devono essere in grado di arrestare una caduta.

**UNI EN 365:2004** Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Requisiti generali per le istruzioni d'uso, la manutenzione, ispezione periodica, la riparazione, la marcatura e l'imballaggio.

**UNI 11578:2015** Dispositivi di ancoraggio destinati all'installazione permanente – Requisiti e metodi di prova.

**DIRETTIVA 89/686/CEE** Attestazione CE del prodotto.

### **RAPPORTI DI PROVA / CERTIFICAZIONI DI CONFORMITA'** **EasyFix TIPO A**

Il dispositivo di ancoraggio puntuale EasyFix TIPO A prodotto da Alpewa è stato sottoposto a prova in conformità alla norma EN 795:2012 + CEN/TS 16415:2013 da laboratorio DOLOMITICERT, e risulta aver superato le prove richieste relativamente ai dispositivi di ancoraggio di TIPO A.

I test svolti in conformità alla CEN/TS 16415:2013 dimostrano la possibilità di utilizzo da parte di 2 operatori contemporaneamente.

Di seguito le clausole EN 795:2012 e CEN/TS 16415:2013 per le quali i dispositivi di ancoraggio risultano conformi:

<b>TEST</b>	<b>CLAUSOLA</b>	<b>RISULTATI</b>
Generale	EN 795:2012 – 4.1	Conforme
Materiali	EN 795:2012 – 4.2.1 (parti metalliche)	Conforme
	EN 795:2012 – 4.2.1 (connettori)	Conforme
Progettazione ed ergonomia	EN 795:2012 – 4.3	Conforme
Requisiti specifici TIPO A	EN 795:2012 – 4.4.1.1 (prova di deformazione)	Conforme
	EN 795:2012 – 4.4.1.2 (prova di resistenza dinamica e integrità)	Conforme
	EN 795:2012 – 4.4.1.3 (prova di resistenza statica)	Conforme
Marcatatura ed informazioni	EN 795:2012 – 4.5	Conforme

TEST	CLAUSOLA	RISULTATI
Generale	CEN/TS 16415:2013 – 4.1	Conforme
Requisiti specifici TIPO A	CEN/TS 16415:2013 – 4.2.1.1 (prova di resistenza dinamica e integrità)	Conforme
	CEN/TS 16415:2013 – 4.2.1.2 (prova di resistenza statica)	Conforme
Marcatura ed informazioni	CEN/TS 16415:2013 – 4.3	Conforme

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Il dispositivo di ancoraggio Alpewa riportato in questo manuale, una volta correttamente posto in opera, ha funzione di ancoraggio affidabile nei sistemi individuali per la protezione contro le cadute, opportunamente progettati, conformi alla EN 363. Ogni altro uso è assolutamente vietato, il dispositivo di ancoraggio non deve essere utilizzato al di fuori delle sue limitazioni o per scopo diverso da quello di protezione contro le cadute dall'alto dell'utilizzatore. Si ricorda che i dispositivi riportati in questo manuale non si ritengono conformi come:

- Dispositivi di ancoraggio per essere utilizzati in qualsiasi sport o attività ricreativa, ad esempio parchi avventura o parchi giochi.
- Attrezzatura progettata per essere conforme alla EN 516 o EN 517
- Elementi o parti di strutture che sono stati installati per un uso diverso da quello di punto di ancoraggio o dispositivi di ancoraggio, per esempio travi, colonne, ecc...
- Dispositivi per le attrezzature di sollevamento, ad esempio anche il sollevamento, spostamento o trasporto di equipaggiamento o materiali.
- 

## 4. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Il sistema di sicurezza Alpewa EasyFix TIPO A sono stati concepiti, realizzati e testati in funzione delle disposizioni della normativa **UNI EN 795:2012 e CEN/TS 16415:2013**.

Il sistema anticaduta può essere utilizzato da **2 operatori**, può essere installato su superfici orizzontali e inclinate in metallo doppia aggraffatura.

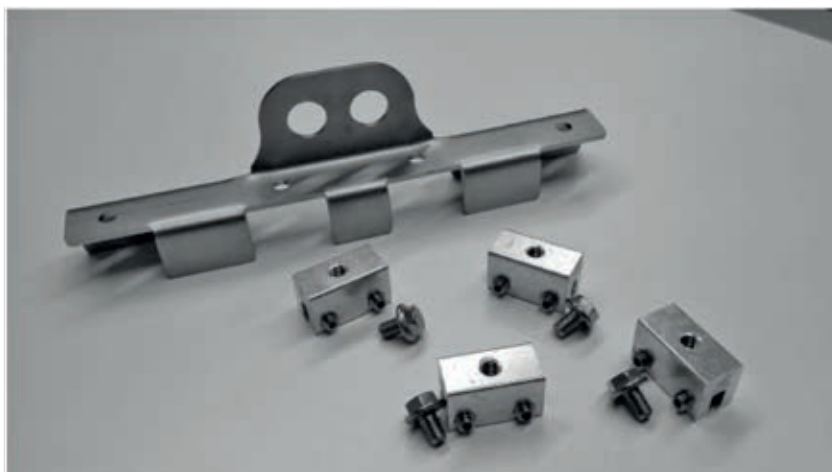
### DATI TECNICI

Peso: 1,4 kg

Spessore elementi: 4 mm.

Materiale: acciaio inox AISI 304

Morsetti : alluminio / ottone



## **5. NORME DI SICUREZZA**

- È consentito il montaggio del dispositivo ALPEWA EasyFix TIPO A esclusivamente da parte di personale competente, esperto e che abbia familiarità con il sistema anticaduta.
- Questo manuale ha solo funzione informativa, pertanto non consente di apprendere le tecniche dei lavori in quota.
- Il sistema può essere montato e utilizzato soltanto da personale che abbia preso visione delle presenti istruzioni d'uso e sia a conoscenza delle norme di sicurezza in vigore in loco, che sia fisicamente e psichicamente sano e che abbia seguito corsi di formazione sui DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di III° categoria.
- L'operatore dovrà essere in grado di leggere la planimetria e di capire il funzionamento dell'impianto, quindi di adottare gli idonei DPI.
- Per l'utilizzo del sistema anticaduta ogni operatore dovrà essere obbligatoriamente dotato di idonei dispositivi di protezione individuale, utilizzabili solo da personale informato, formato ed addestrato al suo utilizzo che ne conosca, oltre alla modalità di indossabilità, anche le procedure per risultare sempre ancorato ad un punto fisso.
- Condizioni di salute non idonee (problemi cardiaci e circolatori, assunzione di farmaci, alcool) possono avere ripercussioni negative sulla sicurezza dell'utilizzatore che lavora in quota.
- Prima di iniziare a lavorare si devono prendere le misure necessarie affinché dalla postazione di lavoro non possano cadere in basso oggetti di alcun tipo. Si deve tenere libera l'area sottostante alla postazione di lavoro (marciapiede, ecc.).
- Durante il montaggio e l'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio ALPEWA EasyFix TIPO A si devono rispettare le norme antinfortunistiche di volta in volta applicabili.
- Durante il montaggio degli ancoraggi anticaduta deve essere posta particolare attenzione per non deformarne gli elementi, evitando di sottoporli a sollecitazioni eccessive e urti.
- Contestualmente all'installazione degli ancoraggi è necessario proteggere il perimetro del fabbricato per evitare che durante tutto il periodo di installazione dei dispositivi anticaduta e la messa in funzione degli stessi possano cadere componenti o attrezzi, creando pericolo a persone o cose. In ogni caso è obbligatorio transennare l'area sottostante per evitare il passaggio di persone nelle zone di pericolo.
- Il montaggio degli ancoraggi deve essere eseguito avvalendosi di mezzi di protezione adeguati come piattaforme elevatrici, dispositivi di protezione collettiva ed altri sistemi per evitare il rischio di caduta dall'alto.
- Si deve prevedere un piano che prenda in esame le misure di salvataggio per tutti i possibili casi di emergenza.
- Le posizioni dei dispositivi di ancoraggio dovranno essere conformi a quanto indicato negli elaborati progettuali (elaborato di copertura).
- Prima dell'utilizzo si deve effettuare un controllo visivo dell'intero impianto per il riscontro di eventuali difetti evidenti (es.: collegamenti a vite allentati, deformazioni, usura, corrosione, ecc.).
- Se sussistono dei dubbi circa il funzionamento sicuro del sistema di sicurezza, lo si deve far controllare da un esperto (documentazione scritta).
- In caso di caduta o manomissione si deve sospendere l'utilizzo dell'intero sistema di sicurezza e lo si deve far controllare da un esperto.
- L'ancoraggio ALPEWA EasyFix TIPO A è stato messo a punto per la sicurezza delle persone e non deve essere utilizzato per altri scopi. Non appendere mai all'impianto attrezzature o carichi indefiniti.
- Non si devono apportare modifiche di alcun genere al dispositivo di ancoraggio certificato.
- In caso di superfici inclinate del tetto si deve impedire, tramite appositi paraneve, che dalle stesse scivolino giù grandi quantitativi di neve e di ghiaccio.
- Se le attività di manutenzione, certificazione e collaudo vengono lasciate ad una ditta differente da quella che si è occupata dell'installazione si deve rendere vincolante per iscritto il rispetto delle istruzioni di uso e montaggio.
- Si prescrive di non utilizzare il sistema anticaduta in caso di condizioni meteorologiche avverse, questo scongiura alla fonte il rischio di danni a persone.
- Gli installatori devono assicurarsi che il sottofondo sia adatto per il fissaggio del dispositivo di ancoraggio. In caso di dubbio si deve far intervenire un ingegnere calcolatore.
- L'impermeabilizzazione della copertura del tetto deve essere realizzata a regola d'arte, nel rispetto delle direttive applicabili.
- L'acciaio inox non deve entrare in contatto con pulviscolo di rettifica o utensili d'acciaio, in quanto si può arrivare a fenomeni di corrosione.

- Lo spazio libero minimo richiesto sotto lo spigolo di caduta a terra si calcola in questo modo: indicazione del fabbricante del dispositivo di protezione individuale utilizzato inclusa inflessione fune + statura + distanza di sicurezza di 1 metro.
- Ogni utente deve utilizzare i propri DPI.
- Quando il dispositivo di ancoraggio viene utilizzato come parte di un sistema di arresto caduta ogni utente deve essere collegato al punto di ancoraggio dello stesso dispositivo con DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) idonei per limitare le forze dinamiche esercitate su di sé durante l'arresto di una caduta ad un massimo di 6 kN.
- Al punto di ancoraggio dei dispositivi EasyFix collegarsi tramite connettore EN 362.
- Si ricorda che l'unico dispositivo di tenuta del corpo accettabile che può essere utilizzato in un sistema di arresto caduta è l'imbracatura per il corpo conforme EN 361.
- Attenzione: per l'impiego orizzontale si possono utilizzare soltanto cordini di collegamento che sono adatti a questo scopo e che sono stati collaudati per la relativa esecuzione dei bordi (spigoli vivi, lamiera grecata, travi d'acciaio, calcestruzzo, ecc.).
- E' possibile che dalla combinazione di singoli elementi dei suddetti dispositivi si originino dei pericoli, potendo venire influenzato negativamente il funzionamento sicuro di uno degli elementi stessi (attenersi alle relative istruzioni d'uso).
- Dopo uno strappo si deve sospendere l'uso dell'intero sistema di sicurezza e lo si deve far controllare da un esperto (dispositivo, fissaggio al sottofondo, ecc.).
- In presenza di vento di forza superiore al normale non è più consentito l'impiego del sistema di sicurezza.
- Dopo forti tempeste va controllato il tetto in lamiera (sottofondo) prima di continuare ad utilizzare l'impianto di sicurezza.
- Il metodo di installazione del dispositivo, con particolare riguardo al fissaggio tra loro dei vari elementi del sistema ed alla installazione sulla copertura degli ancoraggi, sono elementi fondamentali per garantire la sicurezza del sistema e devono essere conformi alle indicazioni riportate in questo manuale.
- In caso di dubbio sulla corretta procedura da seguire per la progettazione e/o installazione e/o uso del sistema di ancoraggio Alpewa EasyFix TIPO A, così come inusuale conformazione del sistema o della struttura, il responsabile dell'installazione deve contattare Alpewa Srl per ottenere informazioni sulle corrette procedure da seguire.
- I sistemi di ancoraggio, per la loro complessità, devono essere installati solo da personale che abbia le necessarie conoscenze tecniche ed i mezzi adeguati. In particolare è indispensabile avere una adeguata conoscenza della norma EN 795:2012 CEN/TS 16415:2013 relativa agli ancoraggi utilizzabili in un sistema di protezione contro le cadute dall'alto.
- Chiunque progetti e/o installi un sistema anticaduta Alpewa EasyFix TIPO A è pienamente responsabile della corretta progettazione e/o installazione.
- Né il fabbricante né il distributore possono essere ritenuti responsabili della progettazione e/o installazione di sistemi di ancoraggio che risultino non correttamente progettati o installati.
- Né il fabbricante né il distributore, se non espressamente incaricati professionalmente di realizzare il progetto e l'installazione di un sistema di ancoraggio, possono essere ritenuti responsabili per la fornitura di elementi del sistema Alpewa EasyFix TIPO A in numero e/o tipo non sufficienti a garantire la sicurezza del sistema di ancoraggio.
- Anche in caso di offerta propositiva (schema di posa) da parte di Alpewa Srl, tale offerta si deve intendere come meramente indicativa, e non costituisce il progetto, è compito del progettista e/o installatore valutare se quanto offerto sia compatibile con le condizioni oggettive.
- Non collegare con altri sistemi di ancoraggio.
- Tutti i dispositivi di ancoraggio prodotti da Alpewa possono essere soggetti alla captazione di scariche atmosferiche una volta installati; sulla base di questa indicazione sarà cura ed onere del proprietario o responsabile della gestione del sistema di ancoraggio / impianto anticaduta (proprietario dell'immobile, amministratore, RSPP, datore di lavoro, ec..) verificare, in base alle norme vigenti in materia, se l'edificio risulta autoprotetto con il sistema installato, oppure farsi cura ed onere di adottare misure ed impianti idonei a renderlo protetto. L'installazione dei dispositivi di ancoraggio dovrà essere realizzata lontano da cavi ad alta tensione, impianti elettrici e non avere collegamenti né con questi né con antenne od altri sistemi che possono entrare in tensione e fungere da conduttore, in quanto i dispositivi della gamma Alpewa EasyFix (essendo in acciaio inox) possono accidentalmente entrare in tensione: è da disporsi un'attenta valutazione del rischio.
- **Per ragioni statiche l'ancoraggio deve essere posizionato ad una distanza minima di 0,60 m. dal bordo della copertura e 0,60 m. dal colmo della copertura.**



## **6. GARANZIA**

La conformità alle norme tecniche di prodotto, subordinata a test svolti in campo prova, è rilasciata con certificazione di Conformità da Ente Terzo.

Il rispetto normativo, sia di produzione che di prodotto, offre una GARANZIA DI VERIDICITA', sinonimo di bontà funzionale dei dispositivi. La durata nel tempo dei dispositivi di ancoraggio, non potendo prevedere il luogo di installazione, la frequenza di utilizzo e molteplici condizioni al contorno del prodotto installato ed utilizzato, è subordinata ad interventi che ne mantengano il buono stato di efficienza e sicurezza. La durata di vita massima del dispositivo è di 30 anni in assenza di cause che ne decretino la sua messa fuori servizio, e a condizione che vengano eseguite tutte le ispezioni periodiche previste e le eventuali manutenzioni necessarie, con registrazione dei loro risultati nel "Programma delle ispezioni periodiche – Registro degli interventi ispettivi e manutentivi".


La principale causa di messa fuori servizio, oltre ad un danneggiamento del dispositivo stesso durante l'utilizzo, è il degrado per corrosione che può prodursi nel tempo. I 30 anni sono raggiungibili da dispositivi in acciaio inox installati in ambienti mediamente aggressivi.

Al ricevimento del materiale (dispositivi di ancoraggio) il ricevente ha l'obbligo di accertare che la consegna corrisponde totalmente all'ordine per quantità di componenti. L'accettazione del materiale equivale a confermare la detta corrispondenza.

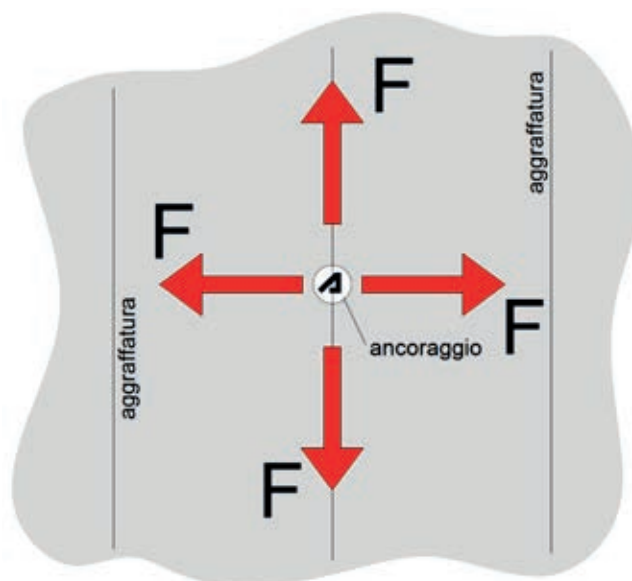
## **7. SFORZI E DIREZIONI**

Dispositivo di ancoraggio EN 795:2012 TIPO A + CEN/TS 16415:2013 TIPO A con test superati da parte di 2 operatori.


EN 795:2012 tipo A 

CEN / TS 16415:2013 tipo A 

E' in grado di resistere a sforzi trasmessi in caso di caduta come da figura sottostante, il carico al punto di ancoraggio, rilevato dai test svolti in campo prova e variabile a seconda della conformazione del sistema, è consultabile o scaricabile in rete al sito [www.alpewa.it](http://www.alpewa.it), come lo spostamento del punto di ancoraggio che può verificarsi in servizio.



**8. MARCATURA**

A) Denominazione o logo del fabbricante/ distributore:	ALPEWA Srl
B) Denominazione tipologica:	ALPEWA EasyFix TIPO A
C) Simbolo secondo cui bisogna attenersi alle istruzioni per l'uso:	
D) Ente certificatore:	DOLIMITICERT S.c.a.r.l.
E) Anno di fabbricazione e numero di serie del fabbricante:	2015 - xxxxxx
F) Numero della norma corrispondente:	EN 795:2012 TIPO A CEN/TS 16415:2013
G) Numero max delle persone ancorabili:	2 persone

**9. IMBALLAGGIO, STOCCAGGIO, TRASPORTO**

Il materiale che compone l'ancoraggio anticaduta viene spedito in confezioni multi pezzi, imballato in apposite confezioni.

Smaltire i residui dell'imballaggio secondo le leggi vigenti. Separare ogni elemento di scarto secondo le indicazioni per la raccolta differenziata. Nel caso di stoccaggio dei componenti del dispositivo anticaduta, prima dell'installazione degli stessi, è necessario adottare tutti gli accorgimenti per la protezione del prodotto. I componenti devono essere conservati in un luogo asciutto e al riparo da ambienti aggressivi che potrebbero alterarne le caratteristiche di sicurezza.

In caso di immagazzinamento, l'attrezzatura deve essere stivata possibilmente in posizione tale da non essere sottoposta a forze che possano danneggiare i suoi componenti, evitando il contatto degli stessi con spigoli vivi.

## **10. SOTTOFONDO DI INSTALLAZIONE**

Costituiscono premessa fondamentale una copertura realizzata con la tecnica della doppia aggraffatura verticale diritta posata nel rispetto delle norme/regole in vigore dichiarate dal produttore **CON PASSO GRAFFETTE DI FISSAGGIO LAMIERA POSIZIONATE AD UN PASSO MAX DI 33 cm.**, una sottostante struttura stabile staticamente e l'impiego di fissaggi originali adatti per il profilo del tetto.

La corretta esecuzione dei fissaggi alla struttura e l'accertamento preliminare delle caratteristiche meccaniche del supporto sono a carico dell'installatore e risultano fondamentali per poter garantire un funzionamento corretto e sicuro del sistema anticaduta.

In caso di installazione degli ancoraggi su strutture esistenti, in sede di primo sopralluogo, l'installatore deve avvalersi di idonei strumenti per poter stimare le caratteristiche di resistenza del materiale di supporto.

Una corretta procedura prescrive inoltre, da parte dell'installatore, la redazione di un idoneo report fotografico durante le ispezioni preliminari in modo da fornire al progettista tutte le informazioni necessarie per una corretta installazione del dispositivo. (DI SEGUITO TABELLA MATERIALI IDONEI)

<i>MATERIALE</i>	<i>SPESSORE</i>	<i>PASSO GRAFFETTE</i>
<b>Alluminio preverniciato</b>	<b>0,70 mm.</b>	<b>33 cm.</b>
<b>Zinco titanio</b>	<b>0,70 mm.</b>	<b>33 cm.</b>
<b>Rame e leghe di rame</b>	<b>0,60 mm.</b>	<b>33 cm.</b>
<b>Acciaio zincato</b>	<b>0,55 mm.</b>	<b>33 cm.</b>
<b>Acciaio</b>	<b>0,50 mm.</b>	<b>33 cm.</b>
<b>Inox - Roofinox</b>	<b>0,50 mm.</b>	<b>33 cm.</b>

## **11. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO**

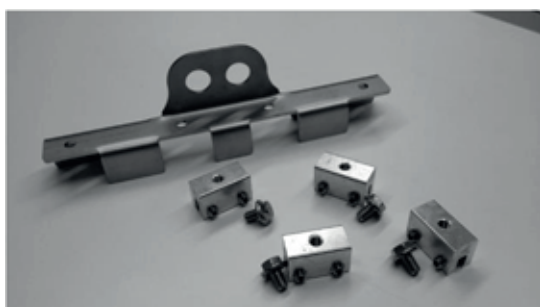
Si riportano di seguito le istruzioni per il montaggio del sistema anticaduta.

La corretta esecuzione dei fissaggi alla struttura e l'accertamento preliminare delle caratteristiche meccaniche del supporto sono a carico dell'installatore e risultano fondamentali per poter garantire un funzionamento corretto e sicuro del sistema anticaduta.

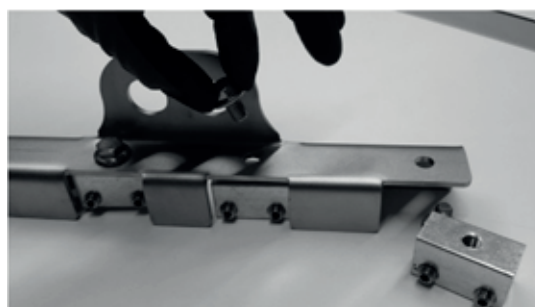
In caso di installazione degli ancoraggi su strutture esistenti, in sede di primo sopralluogo, l'installatore deve avvalersi di idonei strumenti per poter stimare le caratteristiche di resistenza del materiale di supporto.

Una corretta procedura prescrive inoltre, da parte dell'installatore, la redazione di un idoneo report fotografico durante le ispezioni preliminari in modo da fornire al progettista tutte le informazioni necessarie per una corretta installazione del dispositivo.

**Per il serraggio dei bulloni (n° 4 X 20 Nm) e morsetti (n° 8 x 15 Nm) è previsto l'utilizzo di una chiave dinamometrica opportunamente tarata.**



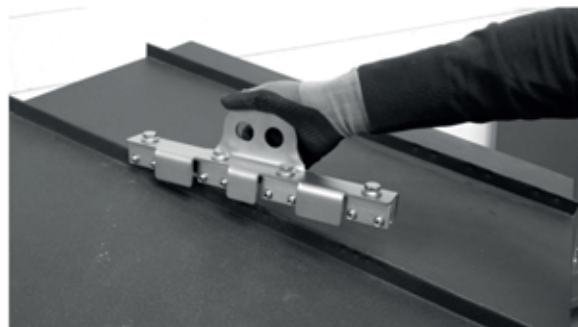
1 – COMPONENTI ANCORAGGIO



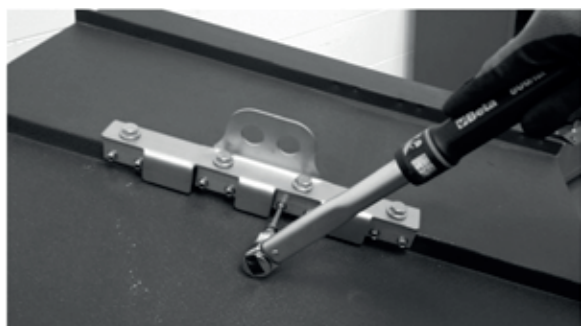
2 – ASSEMBLAGGIO MORSETTI



3 – ASSEMBLAGGIO COMPLETATO



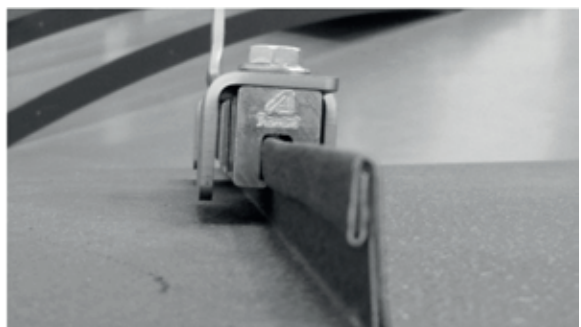
4 – POSIZIONAMENTO



5 – SERRAGGIO MORSETTI ALLA COPERTURA (n°8 X 15 Nm)



6 – SERRAGGIO BULLONI M10 (n°4 X 20 Nm)



7 – INSTALLAZIONE CORRETTA



8 – INSTALLAZIONE ERRATA

**Nel caso di copertura in rame o leghe di rame i morsetti di fissaggio saranno forniti in ottone.**

## **12. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

Dove installare il dispositivo di ancoraggio deve essere progettato sulla base del tipo di sistema individuale contro le cadute che si intende implementare e sulla base del suo futuro utilizzo; il fissaggio del dispositivo di ancoraggio deve essere progettato, sulla base del tipo di supporto ove effettuare l'applicazione, valutando anche l'idoneità strutturale di quest'ultimo.

Inoltre per una corretta realizzazione di sistemi di ancoraggio permanenti in copertura è anche possibile far riferimento alla sequenza di fasi riportata al punto 7 della norma UNI 11560:2014, dove si evince la necessità di un progetto sulla configurazione del sistema di ancoraggio sviluppato sulla base della valutazione del rischio da parte del progettista (di seguito denominato dimensionale e funzionale), e di relazione di calcolo in base al supporto strutturale di installazione.

Quindi un sistema di ancoraggio necessita di progettazione:

- Dimensionale e funzionale del sistema, nella quale il progettista incaricato dovrà effettuare una valutazione dei rischi anche in base ai pericoli dati dalle condizioni al contorno, alle distanze libere di caduta, agli impedimenti spaziali ed alla conformazione del luogo di lavoro, così da progettare il posizionamento del/i dispositivo/i di ancoraggio, valutando ed indicando per lo specifico luogo di lavoro gli accessi, i percorsi e le modalità operative, oltre ai DPI necessari ed al loro corretto utilizzo, sulla base del tipo di sistema individuale contro le cadute dall'alto che si intende mettere in atto.

**LA PROGETTAZIONE DIMENSIONALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA E' AL DI FUORI DEL CONTENUTO DEL PRESENTE MANUALE. E' NECESSARIO AVVALERSI DELLA CONSULENZA DI UN PROFESSIONISTA ABILITATO IN GRADO DI SVOLGERE TALE PROGETTO.**

- Strutturale del fissaggio e di verifica del supporto di fissaggio, nella quale un professionista abilitato al calcolo strutturale deve dimensionare il sistema di fissaggio più idoneo a seconda del dispositivo di ancoraggio da installare e del supporto di installazione presente, oltre a valutare la tenuta di detto supporto agli sforzi trasmessi. Utilizzando i morsetti di fissaggio forniti da Alpewa, su lamiere in doppia aggraffatura con spessore idonei (vedi prescrizioni indicate nel presente manuale), il fissaggio fra dispositivo di ancoraggio e la lamiera aggraffata risulta idoneo, mentre il professionista del fissaggio deve verificare la tenuta fra la lamiera aggraffata e la struttura sottostante, e la tenuta di quest'ultima.

**LA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI FISSAGGIO E LA VERIFICA DELLE AZIONI STRUTTURALI TRASMESSE DAL/I DISPOSITIVO/I DI ANCORAGGIO AGLI ELEMENTI PORTANTI DELLA STRUTTURA A CUI IL DISPOSITIVO E' FISSATO E' AL DI FUORI DEL CONTENUTO DEL PRESENTE MANUALE D'USO. E' NECESSARIO AVVALERSI DELLA CONSULENZA DI UN PROFESSIONISTA ABILITATO AL CALCOLO STRUTTURALE.**

Nella EN 795:2012 in appendice A.1 si ritrova infatti che anche l'installazione dovrebbe essere verificata mediante calcolo o prova. Al fine di non danneggiare i dispositivi ed il fissaggio alla struttura, creando possibili lesioni anche non visibili o deformazioni che richiederebbero la sostituzione del sistema, redigere una relazione di calcolo è il metodo consigliato: in ausilio al calcolo possono essere svolte prove pre installazione sul fissaggio o sull'intero sistema, progettate dal professionista incaricato di redigere la relazione di calcolo; sia il fissaggio che il dispositivo sottoposto a prova devono essere rimossi in quanto da considerarsi non più idonei. Queste prove, come il metodo e lo sviluppo del calcolo, sono da progettarsi e comunque a discrezione del tecnico incaricato della relazione di calcolo.

I progetti (dimensionale e funzionale + relazione di calcolo) fanno parte della documentazione di installazione denominata Fascicolo del sistema di ancoraggio. Completano questa documentazione a corredo del dispositivo / sistema di ancoraggio:

- Certificati di conformità del fabbricante dei dispositivi di ancoraggio installati secondo la norma UNI di riferimento.
- Dichiarazione di corretta installazione in opera controfirmata dal responsabile dell'installazione, ed allegata documentazione fotografica.
- Programma di ispezione e manutenzione con scheda di registrazione.
- Manuale d'installazione, uso e manutenzione del/i dispositivo/i installato/i.

La documentazione di installazione è indispensabile in quanto prova di una installazione avvenuta correttamente, oltre che assunzione di responsabilità da parte dell'installatore attraverso la dichiarazione di corretta posa in opera.

Il responsabile della gestione del sistema di ancoraggio (proprietario dell'immobile, amministratore, RSPP, datore di lavoro, ecc...) è colui al quale deve essere consegnata tale documentazione, da conservare nell'edificio / luogo di lavoro, così da essere disponibile in caso di necessità ed utilizzo del sistema. Laddove si debba fotografare più di un dispositivo di ancoraggio è da raccomandarsi che questi devono essere contraddistinti fra se con numeri, così da riportare sia nelle registrazioni di ispezione/manutenzione che nella planimetria del progetto questa numerazione.

Esistono varie legislazioni/regolamentazioni a seconda del luogo geografico dove viene installato il dispositivo/sistema di ancoraggio che impongono specifiche documentazioni per l'installazione degli stessi, alcune con obbligo di redazione di propria modulistica. Queste regolamentazioni, per lo più rivolte ad installazioni a carattere permanente, possono richiedere documentazioni tra loro diverse sia come denominazione che come contenuti. Oltre a seguire quanto richiesto da queste procedure locali di riferimento, laddove presenti, si raccomanda di rispettare come contenuti minimi di documentazione quanto riportato in precedenza in questo paragrafo.

### **13. ISPEZIONE, MANUTENZIONE E DURATA DI VITA**

Come per l'installazione anche per gli interventi descritti in questo capitolo si consiglia vengano effettuati da personale con adeguata competenza e formazione. L'ispettore / manutentore dovrà essere persona adeguatamente formata ed addestrata a questa mansione, con conoscenza sia sull'installazione che sulle modalità di intervento ispettivo e manutentivo da effettuare ai dispositivi oggetto del manuale.

Non sono ammesse manutenzioni straordinarie dopo eventi di caduta o danneggiamento del dispositivo/sistema, poiché il dispositivo può subire deformazioni permanenti e non è ammesso nessun tipo di riparazione sugli stessi: in questi casi deve essere predisposta la messa fuori servizio, quindi la rimozione e la successiva dismissione.

Oltre alle azioni consentite nell'ispezione periodica può essere valutata la sostituzione di elementi o componenti, oppure è necessaria la sostituzione dell'intero dispositivo di ancoraggio con la dismissione del precedente.

#### **LE RIPARAZIONI NON SONO AMMESSE IN NESSUN CASO!**

### **ISPEZIONE PERIODICA**

Interventi di ispezione periodica secondo le cadenze temporali riportate sono necessari per il corretto funzionamento del dispositivo/sistema di ancoraggio, quindi per salvaguardare la sicurezza degli utilizzatori.

Le cadenze temporali sono di massimo 36 mesi per quanto riguarda il dispositivo di ancoraggio, ed almeno ogni 48 mesi per valutare il buono stato del fissaggio e della struttura di supporto. L'ispettore/manutentore interviene direttamente sul luogo di lavoro ove il dispositivo risulta installato. Per la valutazione del fissaggio e della struttura di supporto è necessario l'intervento di un professionista progettista competente per queste valutazioni.

Particolari condizioni ambientali e di utilizzo, come il frequente uso dell'impianto o l'esposizione ad ambiente che possa accelerare il processo corrosivo del materiale, sono elementi che devono indurre ad effettuare interventi ispettivi più frequentemente. Il/i progettista/i, l'installatore/i o il futuro personale incaricato delle ispezioni/manutenzioni possono ridurre i tempi di ispezione sulla base di valutazioni proprie del sistema.

I morsetti di fissaggio e la copertura aggraffata dove è stata effettuata l'applicazione devono essere controllati con cadenza massima di 36 mesi. Questo controllo può essere effettuato direttamente dall'ispettore/manutentore durante le ispezioni periodiche: si deve porre particolare attenzione all'integrità della copertura aggraffata sulla quale il dispositivo è fissato con i morsetti. Il professionista progettista può intervenire con la cadenza dei 48 mesi o laddove si rivela la necessità. Il dispositivo/sistema di ancoraggio che non è stato ispezionato entro le tempistiche indicate deve essere messo fuori servizio.

Avendo il dispositivo la possibilità di essere rimosso l'ispezione va comunque fatta a dispositivo/sistema installato, quindi anche la cadenza è riferita ad un dispositivo/sistema installato per un periodo più lungo di 24 mesi: per i dispositivi rimossi e reinstallati successivamente l'ispezione periodica risulta da fare durante l'installazione, prima che lo stesso dispositivo venga utilizzato. Si sottolinea che molti dei controlli coincidono con prassi di montaggio.

L'ispezione periodica consiste in un esame approfondito sui dispositivi per verificare la presenza di danni o difetti, come ad esempio deformazioni oppure usura. La prima parte dell'ispezione periodica coincide con l'ispezione prima dell'uso, che va intesa come controllo diretto del buono stato del dispositivo installato attraverso una verifica documentale e visiva.

**1- VERIFICARE LA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL DISPOSITIVO/SISTEMA DI ANCORAGGIO**, effettuando un controllo sul rispetto delle precedenti scadenze temporali per gli interventi ispettivi, che se non rispettati portano alla necessità di un esame approfondito del sistema anche da parte di un progettista ed un professionista incaricato della relazione di calcolo per la redazione dei relativi progetti (possono coincidere nella stessa figura).

Deve essere presente il Fascicolo del sistema di ancoraggio completo di ogni suo allegato.

Controllare la leggibilità della targhetta/e identificativa/e, ed eventualmente sostituirla nuovamente compilata se necessario.

Nel caso siano rilevate mancanze documentali porre il dispositivo/sistema di ancoraggio fuori uso, ed implementare un'ispezione straordinaria che consiste prima nell'effettuazione dei punti 2 e 3 dell'ispezione periodica, poi della valutazione del fissaggio e della struttura di supporto. Laddove venga rilevata la possibilità di una rimessa in servizio del dispositivo/sistema di ancoraggio, devono essere redatte le documentazioni mancanti al Fascicolo del sistema di ancoraggio da parte del progettista o dell'ispettore/manutentore, ognuno per le sue competenze.

**2- ESAME VISIVO DEL DISPOSITIVO E DI OGNI SUO COMPONENTE** per sincerarsi del buono stato generale, se vi sono segni di corrosione, deterioramento o danneggiamento, come ad esempio avvenuta deformazione di qualche elemento o spostamenti del punto di ancoraggio non ammessi.

Si ricordano i seguenti controlli:

- Verifica della leggibilità delle marcature.
- Controllare che ogni dispositivo sia installato come riportato in questo manuale, ad esempio l'orientamento dei morsetti di fissaggio.
- Controllare la presenza di tutti i morsetti di installazione e comunque tutti i fissaggi segnati in progetto.

Nel caso siano rilevate mancanze, difetti o danni al dispositivo/sistema di ancoraggio, lo stesso deve essere messo immediatamente fuori servizio e deve essere implementata un'ispezione straordinaria.

### **3- CONTROLLI FUNZIONALI E/O STRUMENTALI AL/I DISPOSITIVO/I.**

- Effettuare pulizia per rimuovere sporco, agenti corrosivi, materiale eventualmente depositato o altri adesivi, etichette o scritte non autorizzate: non utilizzare sostanze chimiche che possono aggredire il materiale come acidi o similari. Utilizzare sapone neutro o comunque compatibile sia con l'acciaio inox che con l'eventuale materiale di supporto di fissaggio.
- Controllo e regolazione coppie di serraggio delle unioni bullonate.
- Controllare che i fissaggi non presentino allentamenti o distacchi.

Qualora il dispositivo/sistema di ancoraggio risulta idoneo alla verifica documentale, ispezione visiva ed a quest'ultimi controlli funzionali e strumentali, (quindi sono state implementate eventuali azioni correttive necessarie) l'avvenuta ispezione periodica ed il suo esito positivo devono essere riportati con assunzione di responsabilità da parte dell'ispettore/manutentore sulla scheda di vita o "scheda di controllo del dispositivo/ sistema di ancoraggio". Un modello della stessa da poter seguire è riportato a fine di questo manuale.

A seguito di ogni intervento, sia questo di ispezione/manutenzione periodica programmata o di messa fuori servizio o nuova installazione, deve essere compilata la "scheda di controllo del dispositivo/sistema di ancoraggio", chiamato anche "programma di manutenzione": vanno annotati gli interventi effettuati e se vi è stata la messa fuori servizio, va eventualmente integrata con i nuovi elaborati di progetto e quindi rilasciato esito positivo scritto sulla possibilità di riutilizzo dell'impianto. Si consiglia di effettuare foto sui dispositivi che risultano idonei ed archivarle.

## **MANUTENZIONE**

Essendo la manutenzione quel complesso di azioni necessarie al corretto e sicuro funzionamento del dispositivo, gli interventi manutentivi necessari sono stati indicati fra quelli riportati nell'ispezione periodica, quindi la manutenzione risulta coincidere con l'ispezione periodica, sia come azioni, tempi e personale addetto. Laddove il dispositivo non sia destinato all'installazione permanente, nei periodi fra un'installazione e l'altra, l'imballaggio, e lo stoccaggio ed il

trasporto sono fondamentali per la sua durata di vita, tali da considerarsi azioni necessarie al corretto e sicuro funzionamento futuro.

Ulteriore manutenzione non inserita nelle azioni di ispezione periodica è definibile straordinaria, quindi da effettuare in conseguenza ad ispezione straordinaria, ed interessa eventuali sostituzioni poiché, come già riportato nel manuale, non è possibile effettuare riparazioni o modifiche.

## **ISPEZIONE STRAORDINARIA**

In seguito ad una messa fuori servizio, è sempre necessaria una verifica ispettiva straordinaria, o una rimozione con conseguente messa fuori servizio definitiva di quel dispositivo/sistema.

Post rimozione, l'obbligo legislativo o la necessità di reinstallare un nuovo dispositivo/sistema di ancoraggio esula dal contenuto del presente manuale.

L'ispezione straordinaria consiste nel verificare se il dispositivo di ancoraggio, compreso il suo fissaggio e la struttura di supporto, risultano idonei all'utilizzo, oppure è necessario effettuare azioni correttive. Queste, relativamente al dispositivo di ancoraggio, possono essere sostituzioni di elementi o componenti, fino ad arrivare alla completa rimozione con conseguente dismissione.

L'ispezione straordinaria deve essere svolta, oltre che dall'ispettore/manutentore, da professionista/progettista in grado di valutare fissaggio e supporto, e che indichi le azioni correttive da effettuare se necessarie.

In caso di dubbi sul dispositivo effettuare la rimozione e conseguente dismissione dello stesso, oppure far intervenire un tecnico incaricato da Alpewa per una definita valutazione.

A rimozione avvenuta è possibile redigere un nuovo progetto, e sulla base di questo implementare una nuova installazione con rilascio finale del "Fascicolo del sistema di ancoraggio", di cui anche i progetti sono parte integrante.

## **MESSA FUORI SERVIZIO**

Come ricordato in più casistiche nel manuale, è possibile che sia necessaria la messa fuori servizio del dispositivo di ancoraggio o dell'intero sistema di ancoraggio. Fra queste casistiche le più frequenti si hanno in seguito a un evento dannoso sul dispositivo (ad esempio una caduta, un urto con altre attrezzature, ecc...), oppure in fase di controllo (ispezione pre utilizzo, ispezione periodica, ecc...) o anche in fase di utilizzo: può essere rilevata presenza di mancanze, difetti, anomalie o semplicemente dubbi su un possibile corretto funzionamento.

Laddove la messa fuori servizio di uno o più dispositivi preclude l'utilizzo sicuro del sistema di ancoraggio o parte di esso, ad esempio possibilità di raggiungere in sicurezza altri dispositivi facenti parte dell'impianto, deve essere messo fuori servizio l'intero sistema di ancoraggio. Sono possibili due casistiche, a seconda che il dispositivo/sistema possa essere ripristinato (messa fuori servizio temporanea), oppure dismesso (messa fuori servizio definitiva).

### **MESSA FUORI SERVIZIO TEMPORANEA ED EVENTUALE RIPRISTINO IN SERVIZIO**

Dopo una ispezione straordinaria, laddove a seguito di sostituzioni o meno, il dispositivo/sistema risulta idoneo all'utilizzo e quindi può essere ripristinato, deve essere compilata la scheda di vita (scheda di controllo del dispositivo / sistema di ancoraggio) con descrizione della situazione rilevata, di quanto svolto, componenti sostituiti, ecc..., ed avallo con timbro e firma dichiarando il ripristino del dispositivo/sistema di ancoraggio (assunzione di responsabilità da parte dell'ispettore/manutentore e del professionista progettista intervenuto, ognuno per le sue competenze).

### **MESSA FUORI SERVIZIO DEFINITIVA: DISMISSIONE DEL DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO**

Laddove uno o più dispositivi (o l'intero sistema/impianto) non risultano più idonei all'utilizzo questi devono essere rimossi, se installati, e devono essere dismessi: nella scheda del dispositivo viene indicato che lo stesso è messo fuori servizio in maniera definitiva, mentre lo stesso deve essere smaltito tramite scarica autorizzata.

Dismissione: disinstallazione se il dispositivo risultava installato al momento della messa fuori servizio definitiva + suo smaltimento in discariche autorizzate a termine di legge, senza così poter creare una situazione ambigua per la quale il dispositivo viene nuovamente utilizzato anche se non più idoneo.

In caso di sostituzioni dell'intero dispositivo/i di ancoraggio, trattandosi di vere e proprie nuove installazioni, si dovrà redigere le documentazioni di installazione, quindi far intervenire un progettista ed un professionista incaricato della relazione di calcolo per la redazione dei relativi progetti (possono coincidere nella stessa figura).

## **DURATA DI VITA**

Il dispositivo ha una durata di vita di 30 anni in assenza di cause che ne decretino la sua messa fuori servizio, e a condizione che vengano eseguite tutte le ispezioni periodiche previste e le eventuali manutenzioni necessarie, con registrazione dei loro risultati nel "scheda di controllo del dispositivo/sistema di ancoraggio".



I 30 anni di durata di vita decorrono dalla fabbricazione del dispositivo, infatti il numero di lotto del prodotto riporta settimana ed anno della stessa: ad esempio un dispositivo con numero di lotto 36/2014 può avere una durata di vita massima fino alla settimana n°36 (compresa) dell'anno 2044.

Il responsabile della gestione del dispositivo di ancoraggio/sistema di ancoraggio (proprietario dell'immobile, amministratore, RSPP, datore di lavoro, ecc...) è responsabile di:

- Far effettuare l'ispezione periodica (comprende anche gli interventi manutentivi come spiegato nel capitolo);
- **Prevedere la messa fuori servizio temporanea** garantendo il NON UTILIZZO del dispositivo/sistema di ancoraggio (fino all'intervento di personale competente da lui incaricato ad una ispezione straordinaria in caso:
  - Sorgono dubbi su un possibile funzionamento sicuro e corretto, quindi sull'idoneità del dispositivo/sistema di ancoraggio.
  - L'ispezione prima dell'uso, l'utilizzo stesso o l'ispezione periodica hanno riportato anomalie o mancanze.
- **Prevedere la messa fuori servizio definitiva** garantendone il NON UTILIZZO e provvedendo a far effettuare la dismissione quando:
  - il dispositivo ha arrestato una caduta o si è verificato un evento dannoso.
  - Sono decorsi i tempi di vita del dispositivo/sistema.
  - a seguito di una ispezione sono dichiarati non più idonei e sicuri (elementi, componenti o dispositivi).
  - Degli elementi, componenti e dispositivi rimossi a seguito di una ispezione perché non più idonei e sicuri.
- Far effettuare la dismissione del dispositivo una volta effettuata la messa fuori servizio definitiva.

**14. DICHIARAZIONE CORRETTA INSTALLAZIONE**

**INDIRIZZO E UBICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

---

- Copertura dell' immobile
- Altro (specificare) .....

Sito in:

via ..... N° .....

Comune ..... Cap..... Provincia.....

**SOCIETA' DI INSTALLAZIONE**

---

Nome della società.....

con sede in Via..... N° .....

Comune di ..... Cap ..... Provincia.....

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ..... N° .....

**RESPONSABILE DELL'INSTALLAZIONE**

---

Nome e Cognome .....

In qualità di .....

**DICHIARA CHE IL/I DISPOSITIVO/I DI ANCORAGGIO INSTALLATO/I:**

- Sono stati correttamente messi in opera in conformità alle istruzioni di installazione fornite dal fabbricante.
- Sono stati correttamente messi in opera in conformità al progetto e alla relazione di calcolo sul sistema di fissaggio (in allegato) redatto da .....
- Sono stati commissionati conformemente alle informazioni del fabbricante.
- Sono stati forniti con informazioni/documentazione fotografica.

**DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO INSTALLATI**

NORMA TECNICA E TIPO	QUANTITA'	MODELLO	FABBRICANTE	NUMERO DI LOTTO	N° UTILIZZATORI CONTEMPORANEI
					
					
					
					
					
					

La documentazione di installazione: progetto con elaborato/i grafico/i, relazione di calcolo, dichiarazione di conformità del fabbricante dei dispositivi di ancoraggio installati secondo la norma UNI di riferimento, manuale d'installazione uso e manutenzione, programma di manutenzione, unitamente alla presente sono stati consegnati al responsabile della gestione del sistema di ancoraggio / impianto anticaduta:

- Proprietario dell'immobile    Sig. ....
- Amministratore                    Sig. ....
- .....

**ATTENZIONE**

Sarà cura del responsabile della gestione del sistema di ancoraggio / impianto anticaduta (proprietario dell'immobile / amministratore, ecc...) mantenere le attrezzature installate in buono stato al fine del mantenimento nel tempo delle necessarie caratteristiche di solidità e resistenza e provvedere alle ispezioni periodiche/manutenzioni secondo le modalità e periodicità indicate dal produttore e riportate nel programma di manutenzione. L'installatore declina ogni responsabilità per il mancato rispetto delle scadenze delle ispezioni periodiche o per mancanti interventi manutentivi necessari.

Data di installazione.....

Firma e timbro dell'installatore

firma del proprietario o  
resp. della gestione del sistema di ancoraggio

**15. SCHEDA DI CONTROLLO DISPOSITIVO / SISTEMA DI ANCORAGGIO**

**INDIRIZZO E UBICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

---

- Copertura dell' immobile
- Altro (specificare) .....







Sito in:

via ..... N° .....

Comune ..... Cap..... Provincia.....

**DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO INSTALLATI**

---

NORMA TECNICA E TIPO	QUANTITA'	MODELLO	FABBRICANTE	NUMERO DI LOTTO	DATA INSTALLAZIONE	TIPOLOGIA INSTALLAZIONE
						
						
						
						
						
						

**TABELLA INTERVENTI**

DATA <sub>1</sub>	INTERVENTO <sub>2</sub>	NOTE <sub>3</sub>	FIRMA E TIMBRO DELL'ESAMINATORE	DATA SUCCESSIVA MANUTENZIONE
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		

**1** se intervengono più figure contemporaneamente, ognuna compila una riga diversa.

**2 TIPOLIGIE DI INTERVENTO:**

I/M = ISPEZIONE PERIODICA / MANUTENZIONE

I./S. = ISPEZIONE STRAORDINARIA

F.S.T. = MESSA FUORISERVIZIO TEMPORANEA (ATTESA DI ISPEZIONE STRAORDINARIA)

F.S.D.= MESSA FUORISERVIZIO DEFINITIVA (DISPOSITIVO DISMESSO)

**3** difetti notati, controlli effettuati, sostituzioni effettuate, azioni correttive implementate ed altre informazioni pertinenti; riferimenti ad eventuali allegati prodotti ( da inserire nel fascicolo del dispositivo/sistema)

DATA 1	INTERVENTO 2	NOTE 3	FIRMA E TIMBRO DELL'ESAMINATORE	DATA SUCCESSIVA MANUTENZIONE
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		
	<input type="radio"/> I / M <input type="radio"/> I.S. <input type="radio"/> F.S.T. <input type="radio"/> F.S.D.	VEDI NOTA / E N° : _____		

NOTA n°	DESCRIZIONE
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	

NOTA n°	DESCRIZIONE
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	



**16. Dichiarazione di conformità**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

**EN 795:2012 CEN/TS 16415:2013 UNI 11578:2015**

La ditta **Alpewa srl** con sede legale in via Negrelli, 23 39100 Bolzano (BZ)

Nella persona del suo legale rappresentante sig. Andreas Koler

**Certifica che l'ancoraggio modello EasyFix TIPO A**

**è conforme a quanto richiesto dalla norma EN 795:2012, CEN/TS 16415:2013 e UNI 11578:2015.**

tale ancoraggio è stato verificato dall'Organismo di Certificazione:

**DOLOMITICERT Scarl** Zona Industriale Villanova - 32013 Longarone (BL)

Con un carico di tipo statico e dinamico imposto dalla EN 795:2012 e CEN/TS16415:2013 come risulta dal rapporto di prova del **31.01.2015**

Aprile 2015







**Alpewa Srl**

Via Negrelli, 23  
I - 39100 Bolzano (BZ)  
T +39 0471 065252  
F +39 0471 065253  
info@alpewa.it

**Per informazioni sui  
sistemi anticaduta**

T +39 0471 065252  
sicurezza@alpewa.it